



Fondazione Onlus Saverio De Bellis

IL FUTURO AL CENTRO

GRUPPI APPARTAMENTO PER ADOLESCENTI



CARTA DEI SERVIZI

REV. 1.0

PROGETTO REALIZZATO GRAZIE AL CONTRIBUTO DI:



REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO REGIONALE AL WELFARE
DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE
E DELLO SPORT PER TUTTI
Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali

FONDO DI SVILUPPO E COESIONE 2007-2013
ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
"BENESSERE E SALUTE"



INTRODUZIONE

La **Fondazione Onlus “Saverio De Bellis”** porta il nome del Cavaliere al Merito del Lavoro Saverio De Bellis, un illuminato imprenditore e filantropo, che nei primi anni del novecento, al culmine di una carriera imprenditoriale nata dal nulla e segnata dalla creazione di ben sette imprese innovative per l’epoca (tra le quali ricordiamo la prima impresa tessile ad utilizzare telai alimentati a vapore del Sud Italia ed una nota azienda vitivinicola che arrivò ad occupare circa 500 operai, per i quali il De Bellis creò persino un villaggio con abitazioni e servizi chiamato Villanova De Bellis, l’attuale Triggianello di Conversano), sul finire della sua vita creò un grandioso complesso edilizio da destinare ai bisognosi della sua amata Castellana. Il fabbricato, sito nel pieno centro dell’attuale **Castellana Grotte**, aveva al suo interno un **Orfanotrofio**, un **Ospedale** ed un **Asilo di Mendicizia**. Il nosocomio fu donato nel 1913 al Comune di Castellana Grotte, mentre l’orfanotrofio fu trasferito con donazione nel 1915 all’Istituzione benefica chiamata Giardino d’Infanzia “Andrea Angiulli” che oggi ha preso il nome di Fondazione Onlus Saverio De Bellis.

Saverio De Bellis aveva così tanto a cuore l’**Orfanotrofio** e il **Giardino d’Infanzia** da lui creati per accogliere e tutelare i minori più sfortunati, da farne oggetto di particolari raccomandazioni nel suo testamento olografo, nel quale chiede espressamente ai suoi discendenti e a tutti coloro che nel tempo si sarebbero occupati della Istituzione benefica di “dedicare tutta l’opera di attività loro, promuovendone lo sviluppo e l’incremento e curando che nemmeno un soldo delle sue rendite sia sperperato ma devoluto a sollievo dell’umanità sofferente e dell’infanzia abbandonata.”

I moniti e le raccomandazioni impartite da Saverio De Bellis non sono rimasti vani ed oggi l’istituzione benefica a lui intitolata è annoverata tra le più antiche ed operose della Puglia. Gestisce attualmente ben tre strutture socio-assistenziali:

- una **Comunità educativa per minori** (art. 48), che accoglie in forma residenziale 12 minori dai 3 ai 18 anni temporaneamente allontanati dal nucleo familiare, su disposizione dei Servizi Sociali dei vari Comuni di residenza degli stessi e su provvedimento del Tribunale per i minorenni. I minori sono assistiti da un’equipe educativa qualificata con turnazione completa nelle 24 ore e da una psicologa/supervisore, affinché possano superare i gravi traumi subiti e vivere un’infanzia serena; viene garantito loro il soddisfacimento non solo dei bisogni primari ma anche degli altri bisogni fondamentali per la crescita sana: istruzione, socializzazione, sport, cultura, gioco, ecc.. Inoltre gli educatori si adoperano affinché i minori inseriti possano mantenere significativi rapporti con il nucleo familiare,



INTRODUZIONE

seguendo le indicazioni impartite dal Tribunale per i minorenni e dai Servizi sociali che li hanno in carico. Vengono opportunamente valutate con i Servizi territoriali ed il Tribunale per i minorenni le possibilità di recupero e di eventuale possibile rientro del minore in famiglia; in mancanza, vengono strutturati progetti di affido, al fine di restituire al minore una dimensione familiare. La struttura residenziale è posta al primo piano: le stanze da letto dei minori sono molto ampie e tutte dotate di bagno interno; vi sono anche grandi e luminose stanze per le attività collettive: stanza studio, stanza Tv, stanza dei giochi e stanza per i laboratori manuali;

- una **Comunità per Gestanti e madri con figli a carico** (art. 74), che offre uno spazio di accoglienza residenziale per gestanti e madri con i loro figli, che si trovino in stato di abbandono e disagio sociale grave, per vittime di maltrattamento e violenza familiare o precarietà socio ambientale. La struttura è collocata al primo piano della struttura in un'ala recentemente ristrutturata con 5 stanze con bagno interno, dotate di ogni comfort, che possono ospitare anche numerosi nuclei familiari ed ampi e luminosi ambienti comuni. L'equipe educativa molto qualificata si prefigge l'obiettivo di sostenere la genitorialità ed il legame imprescindibile madre-figli: le mamme ed i minori sono assistiti dalle educatrici e supportati dalla psicologa della Comunità;
- un **Centro Diurno socio educativo** (art. 52) che ospita in forma semi-residenziale 20 minori tra i 6 e 18 anni. I minori del centro vengono prelevati quotidianamente da scuola per essere condotti nella struttura dove possono pranzare e svolgere i compiti e varie attività pomeridiane con l'assistenza degli educatori (laboratori creativi, emozionali, ludici, sportivi e di socializzazione). I minori sono inseriti nel centro diurno su segnalazione dei Servizi Sociali perché necessitano di interventi di recupero scolastico e di abilità sociali. La Fondazione offre loro un luogo protetto e qualificato in cui possano ricevere educazione, sostegno psicologico, riconoscimento e valorizzazione delle loro potenzialità e propensioni, affinché possano crescere in modo sano senza essere allontanati dalla famiglia, grazie al supporto offerto anche ai familiari dagli educatori specializzati.

A questi servizi si aggiunge un **doppio gruppo appartamenti per adolescenti** al quale si riferisce questa carta dei servizi.



INDICE

• INDIRIZZI E RECAPITI.....	PAG.4
SEDE LEGALE	
UBICAZIONE DEL SERVIZIO	
INFORMAZIONI GENERALI	
• LA CARTA DEI SERVIZI.....	PAG.5
COS'È	
COSA CONTIENE	
• COME RAGGIUNGERCI.....	PAG.6
• IL PROGETTO.....	PAG.7
• LA MISSION.....	PAG.9
• MAPPA DEI SERVIZI OFFERTI DALLA FONDAZIONE.....	PAG.10
• ASPETTI STRUTTURALI.....	PAG.11
• ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA.....	PAG.13
• DESTINATARI DEL SERVIZIO.....	PAG.14
• TEMPI DI PERMANENZA.....	PAG.15
• OBIETTIVI DEL SERVIZIO.....	PAG.16
• MODALITÀ DI ACCESSO	
FASE DELL'INSERIMENTO	
DOCUMENTI RICHIESTI	
DIMISSIONE E/O TERMINE DEL PROGETTO	
• METODOLOGIA DELL'INTERVENTO.....	PAG.21
• INTERVENTO EDUCATIVO.....	PAG.22
IL P.E.I.	
SCHEMA DEL PROGETTO EDUCATIVO INDIVIDUALE	
• INTERVENTO INTEGRATO.....	PAG.23
• ATTIVITÀ RESIDENZIALI.....	PAG.24
LA SPESA	
GIORNATA TIPO	
• ATTIVITÀ PROPOSTE.....	PAG.26
• L' ÉQUIPE.....	PAG.27
• ORGANIGRAMMA.....	PAG.28
• SERVIZI OFFERTI.....	PAG.29
• RETTA GIORNALIERA.....	PAG.30
• SUPERVISIONE E FORMAZIONE.....	PAG.31
• RAPPORTO CON IL TERRITORIO.....	PAG.32
• RAPPORTI CON LA SCUOLA.....	PAG.33
• SPORT.....	PAG.34
• RECLAMI ED OSSERVAZIONI.....	PAG.35
• REGOLAMENTO INTERNO.....	PAG.36



INDIRIZZI E RECAPITI

SEDE LEGALE



FONDAZIONE ONLUS SAVERIO DE BELLIS



Via Saverio De Bellis, 20 - Castellana Grotte (BA)



Tel. 080.4965032 - Fax 080.4968016



comsaveriodebellis@libero.it



www.fondazioneonlussaveriodebellis.it



Presidente C.d.A.: Avv. Virginia Dibello

UBICAZIONE DEL SERVIZIO DI G.A.



DENOMINAZIONE: IL FUTURO AL CENTRO



Via Sidney Sonnino, 42-44-46 - 70013 Castellana Grotte (BA)

INFORMAZIONI GENERALI

Partita IVA: 06964290727 - **C.F.:** 93368780727

Iscrizione al (REA): BA - 522117

Iscrizione alla CCIAA in data: 05/11/2009

Atto costitutivo: 18.02.2009 avente per oggetto sociale: il perseguimento di finalità di solidarietà sociale con attività di aiuto, tutela, educazione, acculturamento, dei minori, delle loro mamme, dei diversamenti abili non gravissimi equiparabili ai minori.



LA CARTA DEI SERVIZI

La “**Carta dei servizi**” è uno strumento di comunicazione e presentazione dei servizi erogati destinata alle famiglie, agli ospiti e ai servizi inviati.

Con questa carta la l'ente gestore “**Fondazione Onlus Saverio De Bellis**” si pone l'obiettivo di offrire ai destinatari una corretta informazione sulle prestazioni erogate e sui servizi connessi.

COS'È

È uno strumento che:

- 1 **informa** gli utenti sul servizio offerto e sulle modalità di accesso;
- 2 **rende partecipe l'utenza** al fine di impegnare il gruppo di lavoro a mantenere e migliorare i servizi proposti;
- 3 **tutela gli utenti** da eventuali inadempienze dell' ente gestore;
- 4 **garantisce la qualità dei servizi**, verificando il grado di soddisfazione degli utenti.

COSA CONTIENE

Nel dettaglio:

- 1 l'indicazione delle **prestazioni** e dei servizi offerti;
- 2 la descrizione dei **contenuti del progetto**;
- 3 l'individuazione degli **strumenti per la tutela dell'utente**;
- 4 la definizione dei **tempi di validità** ed i modi di pubblicità della carta;
- 5 l'indicazione delle modalità per **eventuali reclami** in caso di mancato rispetto degli impegni contenuti nella Carta a tutela dei propri diritti.



COME RAGGIUNGERCI



La sede del gruppo appartamenti è ubicata nel pieno centro di **Castellana Grotte**, in provincia di Bari, all'angolo tra **Via Sidney Sonnino** e Via Bovio, a due passi dalla Piazza principale della città intitolata a Giuseppe Garibaldi.

L'immobile è sito in uno degli ingressi più suggestivi del nucleo antico di Castellana, cittadina nota al mondo per il suo **meraviglioso complesso carsico**, sito a soli due chilometri dalla struttura.

Il gruppo appartamenti è inoltre ubicato a poche centinaia di metri dalla storica sede della **Fondazione ONLUS Saverio De Bellis**, che invece si trova in Via Saverio De Bellis 20.

INDICAZIONI STRADALI



IN AEREO

Dall'**aeroporto di Bari**: proseguire per 12 km in direzione Bari-Brindisi sulla S.S. 16 direzione Brindisi ed immettersi lungo la S.S. 100 in direzione Taranto. Proseguire fino all'uscita Casamassima/Turi in direzione Turi e proseguire per le Castellana Grotte.

Dall'**aeroporto di Brindisi**: proseguire per 65 km in direzione Bari-Brindisi sulla S.S. 16 in direzione Bari fino all'uscita Monopoli/Castellana Grotte ed in circa 15 minuti sarete giunti nel centro di Castellana.



IN TRENO

Dalla stazione **F.S. Bari Centrale**: cambiare binario fino ad individuare quello dedicato alle **Ferrovie del Sud Est**. Prendere il treno in direzione Taranto/Martina Franca (via Conversano) e scendere alla fermata "**Castellana Grotte**". **Attenzione!** Scendere alla stazione Castellana Grotte e non a quella Grotte di Castellana. Una volta scesi dalla stazione centrale sarete a circa 300 metri dalla sede de "Il Futuro al Centro"



IN AUTO

Dall'autostrada: prendere l'uscita Bari Nord sulla A14 Adriatica (Bologna – Bari) proseguire per 5 km in direzione Bari-Brindisi sulla S.S. 16 direzione Brindisi ed immettersi lungo la S.S. 100 in direzione Taranto. Proseguire fino all'uscita Casamassima/Turi in direzione Turi e proseguire per le Castellana Grotte.

Inquadra il codice QR con la fotocamera del tuo cellulare e segui le indicazioni di Google Maps.





IL PROGETTO

Il nuovo progetto sociale della **Fondazione ONLUS Saverio De Bellis** è denominato “**Il Futuro al Centro**”. La storica istituzione benefica castellanese ha, infatti, deciso di affrontare una nuova sfida, accrescendo e specializzando il proprio servizio, al fine di completare l’offerta delle strutture sociali già messe in campo per tutelare i minori.

La sede del progetto è sita nel pieno centro del Comune di **Castellana Grotte** in un immobile storico di proprietà della Fondazione grazie al lascito testamentario di un benefattore, il sig. **Giacomo Vitti**, che ha voluto così onorare la memoria del figlio scomparso prematuramente. L’immobile è stato ristrutturato per realizzare ben due Gruppi Appartamento per adolescenti in condizioni di disagio psico-sociale e familiare e a rischio dispersione scolastica e/o devianza.

Per realizzare questo ambizioso progetto la Fondazione ha partecipato all’**Avviso pubblico n.2/2015 della Regione Puglia**, ottenendo un finanziamento regionale di € 200.000, che ha coperto il 56% dei costi, che ammontano complessivamente ad **€ 357.000,00**, per rispondere ad un rilevante bisogno del nostro territorio, sprovvisto di strutture che soddisfino le specifiche esigenze e problematiche degli adolescenti.

Sono stati realizzati **due moduli abitativi** per cinque ragazzi e cinque ragazze di età compresa tra i 16 ed i 18 anni che devono ancora completare il percorso educativo per il raggiungimento della loro autonomia; se necessario i ragazzi potranno permanere anche oltre la maggiore età (fino al 25° anno). L’obiettivo è quello di far uscire i giovani privi delle cure familiari dal circuito dell’assistenzialismo e consentire loro di guardare al futuro con strumenti e formazione adeguati: la nuova struttura offrirà ai ragazzi anche opportunità di orientamento e qualifica professionale e di approccio al mondo del lavoro, attraverso progetti e collaborazioni con le scuole, le associazioni, gli artigiani e gli imprenditori locali.

Il gruppo appartamento è una struttura residenziale caratterizzata dalla convivenza di un gruppo di giovani dello stesso sesso in età adolescenziale in un appartamento dotato di 5 stanze con bagno interno e ambienti comuni, sotto la guida di un’equipe di **educatori professionali** (art.51 L.R. n.4/2007).

È un’esperienza di **graduale autonomia e responsabilizzazione** dopo il distacco dalla struttura protetta della comunità per minori: per i ragazzi che hanno già trascorso un periodo in una Comunità educativa e che, grazie al sostegno e alle competenze degli educatori



IL PROGETTO

hanno superato i traumi subiti ma non sono ancora pronti a rientrare in famiglia, può essere difficoltoso e limitante permanere in strutture in cui ci sono bambini piccoli con bisogni ed esigenze diversi perchè necessitano di una progettualità specifica e centrata sui loro bisogni per aiutarli a crearsi una prospettiva lavorativa, sociale e familiare.

Un luogo in cui gli adolescenti possano sentire di appartenere, in cui possano sperimentarsi, con il sostegno e l'accompagnamento di guide salde e positive; si vuole creare un nuovo approccio educativo all'adolescenza, partendo dall'adolescente come persona che deve scoprire e valorizzare le sue potenzialità inespresse, per renderlo consapevole e padrone del proprio percorso di crescita.

PRIMA

DOPO





LA MISSION

Il **Gruppo Appartamento “Il Futuro al Centro”** è un servizio residenziale che offre un ambiente a dimensione familiare, in grado di soddisfare i bisogni primari del singolo, attraverso l’inserimento nel gruppo promuovendone le relazioni, la crescita individuale nonché la responsabilizzazione e l’autonomia, supportato dalla presenza costante di figure professionali di riferimento.

L’équipe lavora sulla **dimensione pedagogico - relazionale** del quotidiano e la sua azione è finalizzata a promuovere la crescita globale della persona, intesa come unità psico-fisica e sociale.

Dal punto di vista gestionale, il Gruppo Appartamento si configura come luogo della quotidianità e, quindi, di **“normalità”** delle relazioni interpersonali ed affettive, della partecipazione dei minori accolti alla vita comune e della condivisione degli spazi fisici e relazionali.

L’**ubicazione urbanistica** del Gruppo Appartamento tiene conto della necessità di integrazione ed apertura al territorio come luogo del “Noi”, al fine di promuovere la formazione del “Sé” dei minori accolti, attraverso l’impiego e la valorizzazione delle risorse formali ed informali offerte dal contesto e mediante la promozione di iniziative volte a far sì che la comunità stessa si configuri come promotrice di cultura sociale e risorsa per il territorio.

Le finalità che il servizio si pone sono improntate a:

- garantire interventi di sostegno all’inserimento sociale;
- promuovere il benessere della persona attraverso la possibilità di usufruire di adeguati spazi relazionali ed a carattere ludico-ricreativo-culturale;
- implementare il sostegno all’affettività;
- favorire la piena espressione delle potenzialità individuali.

In quest’ottica l’inserimento del minore non va inteso come spazio di “puro contenimento” ma come struttura dinamica capace di progettarsi a misura di adolescente, proponendosi come spazio di passaggio utile ad accompagnare in chiave evolutiva il percorso degli utenti ospitati.



Fondazione **Onlus**
Saverio De Bellis

IL FUTURO AL CENTRO

GRUPPI APPARTAMENTO PER ADOLESCENTI

**MAPPA DEI SERVIZI OFFERTI
DALLA FONDAZIONE ONLUS SAVERIO DE BELLIS**

COMUNITÀ EDUCATIVA PER MINORI



**CASA ALLOGGIO PER GESTANTI O
MADRI CON FIGLI**



Fondazione **Onlus**
Saverio De Bellis



**CENTRO DIURNO
SOCIO-EDUCATIVO
PER MINORI**



IL FUTURO AL CENTRO

GRUPPI APPARTAMENTO PER ADOLESCENTI



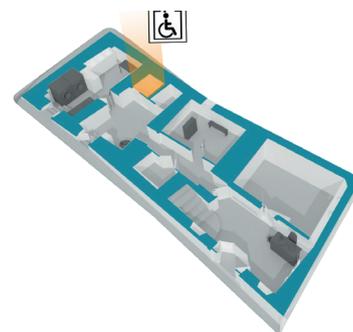
ASPETTI STRUTTURALI

La struttura è localizzata in ambito urbano a destinazione residenziale, in modo da agevolare i processi di socializzazione degli utenti.

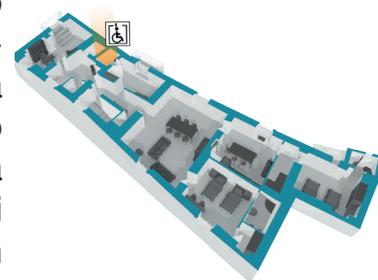
Il complesso è situato in centro paese ed è servita da mezzi di trasporto pubblici, atti a garantire ai residenti gli spostamenti in autonomia. Consta di circa 500 mq., disposto su più livelli.

Il Gruppo Appartamento è così composto:

- **Piano terra** di circa 130 mq. destinato a servizi comuni (androne di ingresso con scala di accesso al 1° piano), un deposito, 2 disimpegni, spogliatoio per il personale, vano ascensore.



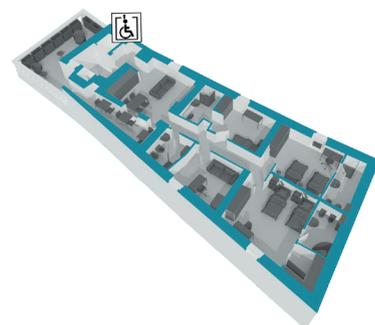
- **Piano primo**, di circa 216 mq. destinato a gruppo appartamento per adolescenti dello stesso sesso, per un totale di n. 5 posti letto, composto di: scale di accesso al piano e di accesso al secondo piano, ingresso attesa, camera da letto n. 1 con letto singolo e servizio igienico attrezzato per disabili, disimpegno per accedere al nuovo vano ascensore, stanza educatore e relativo bagno dedicato al personale. Dal predetto ingresso al piano si accede inoltre ad un'ampia stanza di circa 37 mq., che sarà destinata a soggiorno e spazio per attività di gruppo e individuali, una stanza destinata a cucina pranzo con disimpegno e dispensa; camera da letto n. 2 con vano bagno e spogliatoio, con n. 2 posti letto e camera da letto n. 3 con n. 2 posti letto con bagno ed un piccolo terrazzino.





ASPETTI STRUTTURALI

- **Piano secondo** di circa 154 mq. destinato a gruppo appartamento per adolescenti dello stesso sesso, per un totale di n. 5 posti letto, composto di: scala di accesso al piano, disimpegno per accedere al vano ascensore e uscita al terrazzino n. 1, scaletta di accesso al secondo disimpegno dell'ascensore ed al soggiorno, angolo cucina e pranzo con adiacente terrazzino n. 2, un disimpegno per accedere al bagno del personale con adiacente camera, n. 3 camere da letto delle quali una singola con bagno attrezzato per disabile, e due camere da letto, entrambe con due letti, con bagni ed una anche con un piccolo vano guardaroba.





ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA

La struttura è funzionante per 365 giorni all'anno, senza alcuna interruzione del servizio. La copertura assistenziale è garantita da operatori addetti all'assistenza ed educatori professionali nel rispetto dei parametri regionali.





DESTINATARI DEL SERVIZIO

La capacità ricettiva è di 10 posti letto. Il Gruppo Appartamenti è aperto h24 ed accoglie minori provenienti da situazioni di disagio familiare per i quali il Tribunale dei Minorenni dispone con decreto il collocamento temporaneo in struttura.

In assenza di Decreto, per situazioni particolari, l'inserimento potrà avvenire anche su richiesta del Servizio Sociale competente.

La struttura si rivolge a utenti che:

- necessitano di seguire un percorso di sostegno ed accompagnamento verso l'autonomia;
- minori di età non inferiore a 16 anni e giovani fino a 18 anni già ospiti di strutture residenziali o in affidamento familiare che non possono rientrare nella famiglia di origine; è possibile inserire minori di età inferiore a 16 anni ove richiesto da particolari situazioni contingenti ed a seguito dell'autorizzazione dell'autorità che ne ha disposto l'inserimento;
- è possibile accogliere minori di ambo i sessi;
- la permanenza si può estendere fino al compimento del venticinquesimo anno di età.





TEMPI DI PERMANENZA

I tempi di permanenza sono vincolati al raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto di autonomia in accordo con il Servizio inviante. Si svolgerà accoglienza temporanea in assenza di nuova collocazione.





OBIETTIVI DEL SERVIZIO

Gli obiettivi educativi generali che il Gruppo Appartamento “Il Futuro al centro” persegue sono:

- **rimotivare e sostenere** lo sviluppo dell'identità personale e sociale, approfondire la conoscenza di sé, la scoperta di attitudini e potenzialità, la manifestazione dei bisogni inespresi; rafforzare l'autostima, il senso di autonomia e responsabilità, lo sviluppo delle capacità creative, critiche ed espressive, nonché delle competenze cognitive e comportamentali della sfera affettiva e comunicativo relazionale; educare alla cura della propria persona;
- **offrire al minore** un ambiente di vita in cui sentirsi **protetto ed accolto**, con relazioni significative a livello affettivo, educativo, cognitivo e di promozione delle abilità sociali;
- **essere un luogo neutro** dove le dinamiche relazionali che si sviluppano non sono antagoniste a quelle della famiglia di origine, quanto piuttosto di supporto;
- **accogliere**, in modo globale, la soggettività frammentata dell'utente e favorire i processi di integrazione delle diverse parti del sé, in funzione della costruzione di una sicura identità personale;
- **assicurare** a ciascun utente sufficienti **stimoli ed esperienze educative**, capaci di favorire la scoperta o la riscoperta dell'affetto, della fiducia e della sicurezza;
- **creare le condizioni per le pari opportunità** nello sviluppo, ricreando misure e strategie atte ad eliminare o quanto meno ridurre ogni forma di svantaggio, favorendo l'inserimento del minore nella rete dei Servizi del Territorio;
- **curare con i Servizi Inviati** il rapporto con le famiglie d'origine per consentirne l'eventuale rientro;
- **essere parte attiva** e promuovere il dialogo costante nella rete di Servizi presso cui l'utente è preso in carico affinché il suo progetto di vita sia il più possibile condiviso e partecipato.





MODALITÀ DI ACCESSO

Le **richieste di inserimento** sono formulate dal Servizio Sociale inviante o dal Tribunale per i Minorenni. Per avviare il progetto è necessaria una relazione aggiornata sulla situazione nella quale siano esplicitati gli obiettivi da perseguire. A seguito dell'inserimento, viene redatto il progetto individualizzato all'interno del quale saranno definiti gli obiettivi, i tempi previsti per l'intervento, le risorse e servizi attivabili.

Durante l'accoglienza saranno concordate verifiche periodiche tra l'équipe del G.A. ed il Servizio Inviante, al fine di condividere le varie fasi del progetto, calibrare gli interventi sulla base delle esigenze emerse ed aggiornare il progetto e gli obiettivi previsti, sulla base dei risultati ottenuti, delle risorse attivate e delle eventuali difficoltà emerse.

FASI DELL'INSERIMENTO

L'inserimento avviene attraverso le seguenti fasi:

- 1** | **Verifica preliminare del Servizio Sociale o dell'Autorità Giudiziaria** della disponibilità all'accoglienza. Tale verifica può avvenire anche per via telefonica, mediante il primo contatto con la Responsabile della struttura.
- 2** | **Presentazione del caso** alla Responsabile della Struttura con relazione di sintesi sulla situazione.
- 3** | **Valutazione della richiesta**, in relazione ai criteri di ammissibilità, da parte dell'équipe educativa della struttura e successiva comunicazione di disponibilità o meno. In caso di insufficienza di posti, la Responsabile può segnalare al richiedente la possibilità di un eventuale inserimento nella lista d'attesa.
- 4** | **Inserimento dell'utente** e raccolta del materiale (relazioni, decreto del Tribunale per i Minorenni, valutazione psicologica etc.). L'ammissione è altresì subordinata ad una impegnativa di spesa dell'Ente inviante.
- 5** | **Conoscenza**, dove possibile, del nucleo familiare d'origine.



MODALITÀ DI ACCESSO

DOCUMENTI RICHIESTI

La documentazione di ogni utente è conservata nel rispetto delle prescrizioni previste dal Regolamento UE 679/2016 in materia di tutela e riservatezza dei dati personali, nell'ufficio del G.A. ed aggiornata dal personale educativo.

Documentazione personale

1. Carta d'identità
2. Codice fiscale
3. Stato di famiglia
4. Certificato di residenza e di nascita
5. Copia del decreto del Tribunale per i Minorenni
6. Eventuale relazione della NPI
7. Relazione della struttura precedente
8. Numeri telefonici dei parenti
9. Relazione di presentazione del minore da parte degli operatori del Servizio inviante
10. Eventuale nullaosta per la scuola

Documentazione sanitaria

1. Tesserino sanitario
2. Eventuale esenzione ticket
2. Libretto pediatrico delle vaccinazioni
3. Documentazione relativa a eventuali allergie e/o patologie in corso
4. Esami recenti (Emocromo, Urine, HIV, epatite)
5. Certificato del medico di base che attesti il buono stato di salute



MODALITÀ DI ACCESSO

DIMISSIONE E/O TERMINE DEL PROGETTO

La dimissione avviene nei tempi e nelle modalità previste nella programmazione del P.E.I., in accordo con l'inviante.

L'ospite non viene dimesso prima che gli sia garantita una nuova situazione di accoglienza o di vita autonoma quando possibile e non prima che si sia integrato nell'ambiente e nel contesto sociale al di fuori della struttura.

La dimissione può avvenire anche per:

- raggiungimento del limite di età;
- gravi e ripetute inadempienze del Regolamento Interno della struttura [vedi allegato], opportunamente verificate e comunicate al Servizio Sociale inviante;
- grave pregiudizio per se stesso e/o per gli altri (ospiti/operatori): il minore viene allontanato dal G.A. mediante "richiesta di allontanamento" al servizio inviante, che individua una situazione di accoglienza alternativa e provvede al trasferimento;
- ridefinizione del progetto concordata tra l'équipe della struttura e Servizio Sociale Inviante.

Le dimissioni, laddove determinate da motivi gravi ed imprevisti, vengono tempestivamente comunicate, da parte dell'Ente Gestore, al Servizio Sociale inviante.

In ogni caso le dimissioni saranno precedute da un preavviso scritto di 15 giorni.



METODOLOGIA INTERVENTO

L'intervento educativo si basa su un approccio multidisciplinare psico-socio-educativo.

A partire dall'inserimento il lavoro si sviluppa nelle seguenti modalità:

- **accoglienza, osservazione e progettazione:** dopo un primo periodo di accoglienza ed ambientazione per il minore, l'equipe del G.A. esegue una serie di osservazioni mirate alla stesura del progetto educativo personalizzato, redatto in collaborazione con il Servizio Sociale di provenienza;
- **gestione dei rapporti con i servizi sociali:** l'intervento educativo per il minore è progettato con il Servizio Sociale;
- **mantenimento dei rapporti con le famiglie d'origine (ed eventualmente affidatarie e/o adottive):** le modalità di rapporto con la famiglia del minore sono definite nella progettazione individuale del ragazzo. E' compito degli educatori agevolare i rapporti tra i minori e le loro famiglie (tranne i casi in cui sia sconsigliabile). A tal fine sono previsti contatti tra il minore ed uno o più componenti della famiglia d'origine: attraverso rientri periodici presso l'abitazione della famiglia, che tengano in considerazione la singola problematica e il conseguente periodo di permanenza; oppure attraverso incontri, a volte monitorati a volte autogestiti, tra minore e famiglia, che durano da poche ore ad intere giornate. Ogni contatto (incontro e rientro) è preceduto e seguito da verifiche tra un educatore, la famiglia ed il minore. Le stesse modalità vengono utilizzate, a seconda dei casi, anche per l'avvicinamento del minore a famiglie affidatarie o adottive;
- **intervento di socializzazione e risocializzazione:** si parte dal presupposto che in diverse situazioni ed in conseguenza delle problematiche che hanno portato all'inserimento in struttura, molti ragazzi hanno perso alcuni contatti con il mondo esterno (amicizie, gruppi, ...) e la capacità stessa di costruirli. Pertanto uno degli obiettivi fondamentali che il G.A. si prefigge è diretto a favorire i rapporti dei minori inseriti con i loro coetanei, allargando le loro esperienze sociali con l'inserimento in gruppi afferenti a strutture scolastiche, lavorative, sportive, ricreative e culturali per favorire l'integrazione e la socializzazione;
- **organizzazione del tempo libero (attività ricreative, sport, vacanze):** la struttura ricerca, potenzia e propone legami e forme di collaborazione bilaterali con le varie realtà educative presenti nel territorio. Tutto questo ha come obiettivo primario quello di favorire l'acculturazione, la socializzazione, l'aggregazione, sia con persone esterne sia con quelle interne al G.A., svolgendo anche una funzione di sostegno e di sviluppo dell'identità della persona.
- **inserimento scolastico e rapporti con le scuole (insegnanti e gruppo classe):** nella



METODOLOGIA INTERVENTO

progettazione iniziale, fatta per ogni minore inserito al G.A., è previsto spesso anche un percorso scolastico. Gli educatori scelgono la scuola presente sul territorio più adatta ad accogliere e sostenere le problematiche del minore, attraverso un confronto con i responsabili scolastici. Durante tutto l'anno scolastico, sono previsti incontri periodici tra gli insegnanti ed un educatore per valutare i risultati, l'inserimento nel gruppo classe, l'emergere di determinate difficoltà. Il coordinatore della struttura, infine, partecipa ai consigli di classe (quando è possibile coinvolge anche la famiglia) e tiene informata la famiglia dell'andamento scolastico, fornendo fotocopia delle pagelle, organizzando incontri con gli insegnanti, esponendo i successi ottenuti e/o le difficoltà incontrate al nucleo familiare d'origine. In questo caso l'èquipe si fa carico di sostenere il minore nello svolgimento dei compiti per superare gli ostacoli incontrati.



INTERVENTO EDUCATIVO

Si garantisce, per ciascun ospite, l'elaborazione di un Progetto Educativo Individualizzato (P.E.I.), costruito insieme all'ente inviante ed all'utente. Tale strumento definisce il percorso dell'ospite, le azioni educative ed operative.

Il PEI, redatto per ciascun utente, è soggetto a verifiche periodiche e ad eventuali modifiche in itinere.

IL P.E.I.

Il PEI (Progetto Educativo Individualizzato) è lo strumento di lavoro cardine per quanto riguarda l'osservazione e l'azione educativa per il minore. Esso viene redatto dagli educatori referenti dei vari minori e rivisto collettivamente in riunione d'équipe. Viene aggiornato ogni anno, oltre che allo scadere dei termini stabiliti per il raggiungimento degli obiettivi, effettuando una revisione dei risultati raggiunti e di quelli ancora da raggiungere nei tre ambiti della vita quotidiana del minore:

- 1 | **Autonomia**
- 2 | **Rapporto con se stesso e con gli altri**
- 3 | **Scuola e altre attività**

Il PEI ha lo scopo di permettere all'équipe educativa un approccio comune e sempre concordato alle problematiche dell'utente, per un intervento che sia sempre progettuale e mai improvvisato dai singoli educatori.

SCHEMA DEL PROGETTO EDUCATIVO INDIVIDUALE

Presentazione (chi è):

Osservazioni (come si presenta):

Obiettivi (cosa si progetta per e con):

Modalità di intervento (come si intende raggiungere gli obiettivi):

Verifica (qual è lo stato del progetto?):



INTERVENTO INTEGRATO

Per la realizzazione dei **progetti di integrazione personale e sociale** degli utenti è fondamentale promuovere rapporti con i diversi Servizi Territoriali del contesto della struttura e del contesto di provenienza degli ospiti, con le Istituzioni di tutela e controllo che, a vario titolo, intervengono con il settore del Volontariato, con altre Associazioni e gruppi, formali e non, del contesto.

L'organizzazione delle attività avviene su una base d'interscambio di informazioni tra utenti, operatori e Istituzioni.

Il percorso è improntato ad una continua interazione tra tutti gli attori coinvolti. Capacità di dialogo e comprensione delle necessità sociali ed economiche sono fondamentali per progettare e attuare interventi utili e sostenibili allo stesso tempo, evitando dispersioni e sovrapposizioni di competenze.

Lavorare con gli individui significa lavorare con la rete delle loro relazioni; lavorare sulle emergenze sociali richiede inoltre il supporto della rete territoriale istituzionale (ASL, Servizi Sociali, Tribunale Minorile, ecc ...).



ATTIVITÀ RESIDENZIALI

La giornata inizia con la sveglia ad orari diversi, secondo i vari impegni lavorativi o scolastici, le età e le esigenze degli utenti.

Dopo la colazione è prevista la partenza per le varie destinazioni.

Nell'arco della mattinata il personale ausiliario ha il compito di svolgere le operazioni di pulizia dei locali, le faccende domestiche e di gestire la preparazione del pranzo. L'educatore, di norma, ha il compito di occuparsi di pratiche interne e commissioni esterne varie. Agli ospiti, che temporaneamente non sono impegnati in attività lavorative e scolastiche, viene richiesta e concordata una collaborazione domestica.

Dalle 12.30 alle 13.30 incominciano i rientri dei ragazzi per il pranzo che si svolge intorno alle 13.30.

Subito dopo pranzo è previsto, per chi non rientra a scuola/lavoro, un breve periodo di distensione e gioco, dopo aver collaborato nello svolgimento dei compiti assegnati nel riordino del locale cucina. Verso le 15.00 iniziano i lavori scolastici (compiti e lezioni).

Solo al termine di questi impegni i minori possono dedicarsi ad attività ludico ricreative, ad eventuali uscite previste dal PEI e concordate con gli educatori in turno.

I ragazzi, a turno, aiutano nella preparazione della cena che avviene intorno alle 19.30/20.00 insieme agli educatori o agli operatori; successivamente si impegnano a lavare i piatti secondo la cadenza concordata con loro.

La sera è dedicata alla preparazione dello zaino, al gioco, alla visione di film e di programmi televisivi.

E' previsto infine un orario di ritiro per il riposo notturno variabile ed adeguato a seconda dell'età dell'ospite.



ATTIVITÀ RESIDENZIALI

LA SPESA

Gli operatori insieme agli utenti stilano una lista della spesa e li accompagnano al vicino supermercato per indirizzarli ad acquisti adeguati.

GIORNATA TIPO

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ **Periodo scolastico**

Ore 6.30 - Sveglia dei ragazzi delle medie e superiori. Igiene e riordino spazi personali. L'operatore in servizio prepara la colazione;

Ore 7.15 – Colazione;

Ore 7.45 – Avvio a scuola media, superiore e corsi di formazione professionale;

Ore 8.00 – 13,00 Riordino della casa - preparazione del pranzo;

Ore 12.30/13.30 – Rientro dei ragazzi da scuola (orari a modulo);

Ore 13.30 – Pranzo;

Ore 14.00/15.00 – Tempo libero;

Ore 15.00/18.00 – Studio e/o attività didattico - formative;

Ore 16.30 – Rientro dei ragazzi da scuola (tempo pieno);

Ore 17.00 – Merenda;

Ore 17.30 – Attività sportive, laboratori, gioco, eventuali incontri con i familiari;

Ore 18.30 – Igiene personale e riordino spazi, preparazione cena;

Ore 19.30 – Cena;

Ore 20.30 – Tempo libero (televisione, lettura, giochi individuali o di gruppo);

Ore 21.30/22.00 – Riposo.

GIORNATA TIPO (**sabato, domenica e periodi di vacanza da scuola**)

Ore 8.30 – Sveglia dei ragazzi;

Ore 9.00 - Colazione, igiene personale e riordino spazi personali. Rientro in famiglia (per gli ospiti per cui è previsto);

Ore 9.30 – Tempo libero;

Ore 10.30 – Studio e/o attività didattico - formative;

Ore 12.30 – Pranzo;

Ore 13.30 – Tempo libero;

Ore 14.30 – Attività ludico-ricreative (oratorio, gite, uscite individuali);

Ore 19.00 – Igiene personale, preparazione cena;

Ore 19.30 – Cena;

Ore 20.30 – Tempo libero (televisione, lettura, giochi individuali o di gruppo);

Ore 21.00 – Rientro in comunità per i ragazzi che hanno trascorso la giornata in famiglia;

Ore 21.30/22.00 – Riposo.



ATTIVITÀ PROPOSTE

La vita all'interno del G.A. è disciplinata da un regolamento, stabilito dall'équipe con la partecipazione diretta dagli ospiti, ispirato alle più semplici regole sociali di convivenza, come la turnazione nella pulizia degli ambienti, l'equilibrio dei rapporti interpersonali, l'adeguatezza del comportamento nei momenti di lavoro e di svago.

La pratica di queste semplici regole intende favorire i movimenti di adesione alla "casa" e suscitare il senso di appartenenza degli utenti alla vita del G.A., intesa come gruppo e come ambiente.

Gli educatori coinvolgono i ragazzi nella gestione e nel governo della casa, stimolando iniziative di autopromozione del gruppo e del singolo, in un'ottica di collaborazione e reciproco sostegno.

L'équipe lavora con gli ospiti alla promozione di un'educazione igienico-sanitaria, volta a favorire l'acquisizione di habitus comportamentali, improntati al raggiungimento dell'equilibrio psicologico della persona, nella sua complessità.

Il tempo libero è impegnato in attività individuali e di gruppo, proposte dall'équipe e dai ragazzi stessi.

Le attività sono suddivise in:

- attività occupazionali: bricolage, attività del quotidiano, cucina, giardinaggio;
- attività socio-culturali: lettura di quotidiani, giornali, libri, proiezione di film, uscite, partecipazione a spettacoli, a feste parrocchiali, festeggiamenti di compleanni;
- attività socio-ricreative e di gruppo: giochi di società, in singole partite e tornei, dama e scacchi ed attività sportive;
- attività espressive: pittura, teatro, musica, ecc.

Tutte le attività possono eventualmente essere aperte anche alla partecipazione di esterni.

Durante i fine settimana ed in occasione dei periodi di vacanza, sono previsti i rientri a casa degli ospiti, al fine di garantire la continuità delle relazioni con la famiglia e l'ambiente sociale e culturale di provenienza.

L'équipe provvede ad organizzare attività alternative con gli utenti per i quali non sia previsto il rientro in famiglia.



L'ÉQUIPE

L'équipe agisce come organismo di coordinamento, corresponsabilità e promozione di iniziative per la vita e lo sviluppo della struttura. Come previsto dall'art. 51 della L.R. 4/2007, le attività quotidiane sono autogestite, sulla base di regole condivise dai giovani accolti della struttura, con la presenza, limitata ad alcuni momenti della giornata, di operatori professionali che a turno assumono la funzione di adulti di riferimento, garantendo la necessaria assistenza finalizzata al coordinamento delle attività quotidiane del gruppo e all'accompagnamento del giovane nel suo percorso di crescita.

L'équipe collabora con i servizi socio assistenziali e sanitari presenti sul territorio, avvalendosi, all'occorrenza, anche di figure professionali afferenti all'area medica, pedagogica e legale. Ogni singolo caso ed ogni opportuna valutazione dei problemi complessivi, riguardanti il G.A, vengono affrontati in periodici incontri d'équipe, a cadenza MENSILE, finalizzati a favorire l'analisi e l'approfondimento delle dinamiche relazionali del singolo e del gruppo. Dal punto di vista metodologico, l'équipe si avvale di strumenti di verifica permanente del lavoro educativo svolto, quali: il registro delle consegne, le griglie d'osservazione, le relazioni periodiche circa l'andamento di ogni singolo ospite accolto, rispetto agli obiettivi precisati nel progetto educativo individuale. L'équipe si impegna a svolgere permanentemente un lavoro di rete, finalizzato al duplice obiettivo di evitare qualsiasi forma di autoreferenzialità e di garantire agli ospiti i mezzi per superare le situazioni di disagio sociale, attraverso l'offerta di un repertorio diversificato di occasioni per la crescita e lo sviluppo del Sé.

L'équipe provvede a mantenere i rapporti con le famiglie dei ragazzi accolti, favorendo l'ottimizzazione delle relazioni con l'ambiente familiare e socio-culturale di provenienza.

L'équipe dei Gruppi Appartamento è composta dalle seguenti figure professionali:

- **n. 1 coordinatore;**
- **n. 2 educatori (per 38 h. settimanali);**
- **n. 2 operatori OSS (per 38 h. settimanali, con disponibilità notturna);**
- **n.2 ausiliari;**
- **n. 1 psicologo su richiesta in consulenza.**

All'interno del G.A. possono all'occorrenza anche essere ammessi volontari che affiancano l'educatore in attività ludiche e nello svolgimento di attività scolastiche. Sono inoltre previste diverse figure professionali che offrono la loro prestazione in qualità di consulenti (pediatra, legale ...).



ORGANIGRAMMA



n.1 COORDINATORE

n.2 EDUCATORI

PER 38 ORE SETTIMANALI

n.2 OSS

PER 38 ORE SETTIMANALI
CON DISPONIBILITÀ NOTTURNA

n.2 AUSILIARI

n.1 PSICOLOGO

SU RICHIESTA IN
CONSULENZA





SERVIZI OFFERTI

All'interno della retta del G.A. è previsto il vitto, l'alloggio, assicurazioni per gli ospiti e dipendenti che prestano servizio all'interno della struttura.

In aggiunta a ciò si garantisce:

- Accoglienza e soggiorno;
- Progetto Educativo Individualizzato;
- Mantenimento dei rapporti con le famiglie di origine o di destinazione degli utenti;
- Assistenza Socio-Sanitaria;
- Attività di socializzazione, ricreative e cura dei rapporti con i servizi territoriali;
- Accompagnamento scolastico e cura dei rapporti con la scuola;
- Accompagnamento degli ospiti a colloqui presso i Servizi invianti o altre strutture;
- Disponibilità ad effettuare incontri protetti;
- Cura dei rapporti con i Servizi Sociali e Giudiziari;
- Supporto psicologico.

Sono esclusi i ticket sanitari per visite ed esami, le spese per prestazioni sanitarie e riabilitative non coperte dal S.S.N.

E' inoltre possibile attivare, al di fuori della retta stabilita:

- **PRESA IN CARICO PSICOTERAPEUTICA** dell'utente, con la possibilità di aperture anche ai familiari.
- **VALUTAZIONE E TRATTAMENTO DEI DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO.**

ASSISTENZA MEDICA GENERICA

L'assistenza medica è garantita dal M.M.G., nonché dal servizio di continuità assistenziale, attraverso l'accompagnamento dell'utente a visite presso l'ambulatorio medico o visite a domicilio, qualora si rendesse necessario



RETTA GIORNALIERA

La retta comprende:

- Vitto ed alloggio;
- Servizio lavanderia;
- Attività ricreative;
- Attività di sostegno nello svolgimento dei compiti scolastici;
- Attività culturali;
- Attività in collaborazione con enti ed associazioni di volontariato;
- Attività sportive in collaborazione con società locali;
- Attività di assistenza spirituale e religiosa in collaborazione con le realtà religiose presenti sul territorio;
- Utenze (riscaldamento, energia elettrica, gas, ecc.);
- Fornitura prodotti per l'igiene e sanificazione ambientale;
- Fornitura biancheria della casa;
- Fornitura di cancelleria e materiale vario da utilizzare per attività socio- ricreative e di laboratorio;
- Personale educativo e di assistenza.

Non sono comprese nella retta spese mediche quali: farmaci o ausili non erogati dal S.S.N., trasporto ambulanze, eventuali ticket o parcelle per prestazioni mediche (dentista, spese per lenti a contatto, ecc.) o esami specialistici, assistenza ospedaliera in caso di ricovero. Sono inoltre escluse le prestazioni prettamente personali quali: spese per materiale scolastico, parrucchiere, pizzeria, sigarette, consumazioni al bar, abbigliamento personale, costo di eventuali soggiorni estivi.

L'ammontare della retta giornaliera è pari a **Euro 80 esente IVA**, a norma dell'art. 10 del DPR 633/72. In fase di inserimento è possibile concordare un pacchetto di servizi aggiuntivi, in base alle esigenze del singolo o alle problematiche presentate.



SUPERVISIONE E FORMAZIONE

Particolare attenzione viene dedicata alla supervisione degli operatori mediante incontri a cadenza mensile, oltre a momenti di formazione interna relativi all'approfondimento delle tematiche connesse alla presa in carico degli utenti.

Il responsabile per la supervisione è esterno all'equipe e sostiene il gruppo degli educatori sia negli aspetti prettamente educativi sia nei rapporti tra l'equipe, tra l'equipe e i ragazzi accolti e tra l'equipe e la rete territoriale. La supervisione, condotta da uno psicoterapeuta formato con modello sistemico-relazionale ed esperto in mediazione familiare, riunisce, con cadenza almeno mensile, gli operatori per un momento di confronto e di crescita umana e professionale.





RAPPORTO CON IL TERRITORIO

Il G.A. “Il Futuro al centro” mantiene e favorisce i rapporti con il territorio cittadino, per aiutare gli utenti che ospita a reinserirsi nella realtà sociale mettendo in pratica azioni concrete per costruire nuove relazioni sociali.

E' molto importante che gli ospiti non si sentano emarginati dal resto della società che li circonda. Per questo vengono proposte a tutti attività socializzanti che diano la possibilità di stabilire relazioni positive.

Gli educatori del G.A. mantengono i rapporti con la realtà del paese (comune, parrocchia, oratorio etc.) aderendo, quando è possibile, alle iniziative del territorio.





RAPPORTI CON LA SCUOLA

I ragazzi ospiti del GA frequentano la scuola pubblica e/o corsi di formazione professionale, presso gli istituti dislocati sul territorio di ubicazione della struttura, salvo particolari eccezioni che, a garanzia della continuità didattica e del mantenimento dei legami con il territorio di provenienza, implicano la scelta di istituti situati altrove.

L'équipe provvede a realizzare, in collaborazione con la scuola, percorsi formativi individualizzati, finalizzati al recupero di eventuali ritardi sui programmi scolastici.

Per quanto riguarda gli utenti che si trovano fuori dal circuito scolastico (termine dell'obbligo scolastico), l'équipe provvede a realizzare attività di orientamento al lavoro e l'inserimento in corsi regionali di formazione professionale, attivando un lavoro di rete sul territorio, finalizzato ad individuare le domande di mercato ed a sensibilizzare le aziende al reperimento di personale in formazione tra le aree del disagio sociale giovanile.

Gli educatori si occuperanno di verificare l'andamento scolastico degli utenti, per discutere eventuali difficoltà e per pianificare una linea di azione comune, finalizzata a un inserimento sereno e proficuo del ragazzo nel contesto scolastico.





SPORT

Lo sport è un'attività educativa e socializzante, aiuta a rapportarsi positivamente con i coetanei, è utile nell'interiorizzazione di regole e modelli di comportamento. Stimola inoltre lo sviluppo della competitività costruttiva, infondendo stima e fiducia nelle proprie potenzialità.

Grazie ad una rete di collaborazioni con molte associazioni sportive locali gli adolescenti accolti hanno la possibilità di svolgere attività sportive rispettando le loro attitudini e preferenze (come ad esempio palestra, pallavolo, danza, calcio,...).





RECLAMI ED OSSERVAZIONI

Sia i servizi inviati che gli utenti possono formalizzare suggerimenti, reclami e osservazioni per iscritto con lettera da inviare via mail all'indirizzo **comsaveriodebellis@libero.it** o per posta scrivendo a **Fondazione ONLUS Saverio De Bellis via Saverio De Bellis 20 - 70013 Castellana Grotte (Ba)**. Non verranno presi in considerazione reclami ed osservazioni anonime. La Fondazione De Bellis si impegna ad inviare una risposta scritta in relazione ai reclami pervenuti per iscritto entro 60 giorni dal ricevimento degli stessi.



REGOLAMENTO INTERNO

Il Gruppo Appartamento è una struttura a conduzione familiare e pertanto richiede, da parte di ogni ospite, senso di responsabilità e rispetto reciproco.

Ogni ospite si impegna all'adesione del PEI concordato con l'équipe del G.A. e il Servizio Inviante.

- Al momento dell'accoglienza il Regolamento viene letto, illustrato e consegnato.
- L'esperienza all'interno del G.A. deve essere improntata al massimo spirito di collaborazione, al rispetto delle reciproche specificità (di cultura, religione, ecc ...); nei momenti di difficoltà personali e del vissuto quotidiano sono richiesti il sostegno e l'aiuto reciproci.
- La permanenza presso il G.A. è temporanea e, pertanto, non è possibile richiedere la residenza anagrafica presso lo stesso.
- Per una serena convivenza non è consentito agli ospiti l'uso delle chiavi della casa.
- Le visite dei parenti e conoscenti si svolgeranno presso gli ambienti comuni, concordati con i responsabili nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle h. 17,00 alle 19,00 e sabato e domenica dalle 9,00 alle 21,00, fuori dalla struttura, previa autorizzazione della responsabile e concordato con il Servizio Inviante.
- È richiesto il massimo rispetto della reciproca intimità personale e deve essere trovato un accordo per l'uso di ambienti, servizi e utensili comuni.
- L'ospite, dal momento dell'accoglienza, diventa corresponsabile dell'andamento generale del G.A., dell'organizzazione e della preparazione dei pasti, della pulizia degli ambienti comuni, mediante turni, orari ed altre modalità concordate, a meno che non vi siano specifici impedimenti.
- L'ospite è direttamente responsabile della pulizia dello spazio abitativo assegnato e dei servizi che usa, come pure della biancheria propria.
- Il G.A. non risponde in caso di smarrimenti o sottrazioni di beni personali degli ospiti: questa disposizione è tassativa.
- E' assolutamente vietato fumare in tutti gli ambienti del G.A., fare uso di alcool e di sostanze stupefacenti e custodire oggetti con cui arrecare danni a sé ed agli altri.
- La cucina e il bagno vanno sempre lasciati puliti e in ordine dopo il loro uso. Il bagno deve essere utilizzato solo per il tempo necessario per l'uso dei servizi.
- L'uso della televisione non è a discrezione degli ospiti. Il volume degli apparecchi audiovisivi deve tenere conto delle ore di riposo fissate dalla casa e nel rispetto dei vicini.
- Ogni ospite è impegnato a partecipare attivamente e con assiduità alle iniziative proposte e concordate nell'ambito del progetto individualizzato.



REGOALMENTO INTERNO

- Gli orari dei pasti vanno rispettati. I cibi da consumarsi per la colazione, il pranzo e la cena verranno stabiliti con un menù settimanale. In caso di effettive necessità sono ammesse variazioni personali.
- Le uscite dal G.A. devono essere compatibili con gli orari stabiliti. Le uscite giornaliere e i relativi rientri devono essere concordati.
- Il G.A. mette a disposizione l'arredamento necessario, compresa la dotazione di utensileria domestica. Non può essere introdotto nient'altro. Le decisioni di modifiche, ampliamento, sostituzione spettano soltanto alla direzione. Al momento dell'accoglienza verranno inventariati gli oggetti personali che saranno ricontrollati al momento della dimissione.
- È consentito aggiungere solo oggetti di abbellimento e personalizzazione (foto, poster ...) che siano testimonianza della vita dell'appartamento e di chi vi abita.
- Gli eventuali danni arrecati personalmente alle cose ed all'arredamento dovranno essere refusi a proprie spese.
- Le stanze non possono essere chiuse a chiave per nessuna ragione.
- E' fatto divieto assoluto di allontanarsi dalla struttura senza l'autorizzazione scritta della Direzione.

LA TRASGRESSIONE DELLE REGOLE DI CUI SOPRA È ORIGINE DI DECADENZA DELL'OSPITALITÀ IN MODO TASSATIVO.